

Piano Territoriale Gaffuri: «Non è una risposta reale al territorio, alle imprese e ai cittadini»

Boscagli: «La Lecco-Como-Varese è essenziale per il territorio»

COMO (bla) «Sono soddisfatto per l'approvazione del Piano Territoriale Regionale e ancor più per aver respinto il tentativo di alcuni consiglieri dell'opposizione di affossare la realizzazione della Lecco-Como-Varese». Con queste parole l'assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale, **Giulio Boscagli**, ha commentato l'approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale da parte dell'Aula Consigliare. Durante la discussione sono stati presentati numerosi emendamenti, da parte dei consiglieri dell'opposizione Gaffuri e Agostinelli, contro la nuova arteria stradale che collega Lecco a Varese.

«Sostenere che la Lecco-Como-Varese sia inutile è assurdo - ha dichiarato Boscagli - Questa nuova arteria, al contrario, è essenziale, tanto più dopo lo spostamento del tracciato della Pedemontana, più a sud rispetto alle prime ipotesi, una soluzione che, pur comprendendo le due tangenziali di Como e Varese, non risolve di per sé i collegamenti diretti tra i tre capoluoghi. Gli allarmismi ambientali sollevati dall'op-

posizione sono fuori luogo. Potenziare le infrastrutture è una priorità se vogliamo andare incontro alle necessità dei cittadini e dare nuovo impulso all'economia della nostra Regione. Per la Lecco-Como-Varese siamo ancora allo studio di fattibilità, non c'è il progetto esecutivo. Per questo è ora necessario creare un consenso, lavorando sul territorio per far conoscere la positività di questa nuova opera stradale».

Luca Gaffuri consigliere regionale del Pd ha ricordato che l'infrastruttura nascerebbe «con mancanza di consenso. Sia perché si va a toccare il parco Pineta da un lato e il parco Lambro dall'altro. Sia perché, nonostante l'accelerazione data all'opera da Regione Lombardia, proprio i sindaci del territorio, in maggioranza di centrodestra, si sono rifiutati di partecipare agli incontri di presentazione. Quest'opera non deve essere realizzata, non è una risposta reale al territorio, alle imprese e ai cittadini. Necessario affrontare invece il collegamento da Lomazzo a Nibionno, riqualificando la Novedratese»